Il METS al liceo classico "Giulio Cesare", nell'ambito di "Suoni e Segni di Vaia"

**"Territorio: cura o possesso", a Roma grande partecipazione**

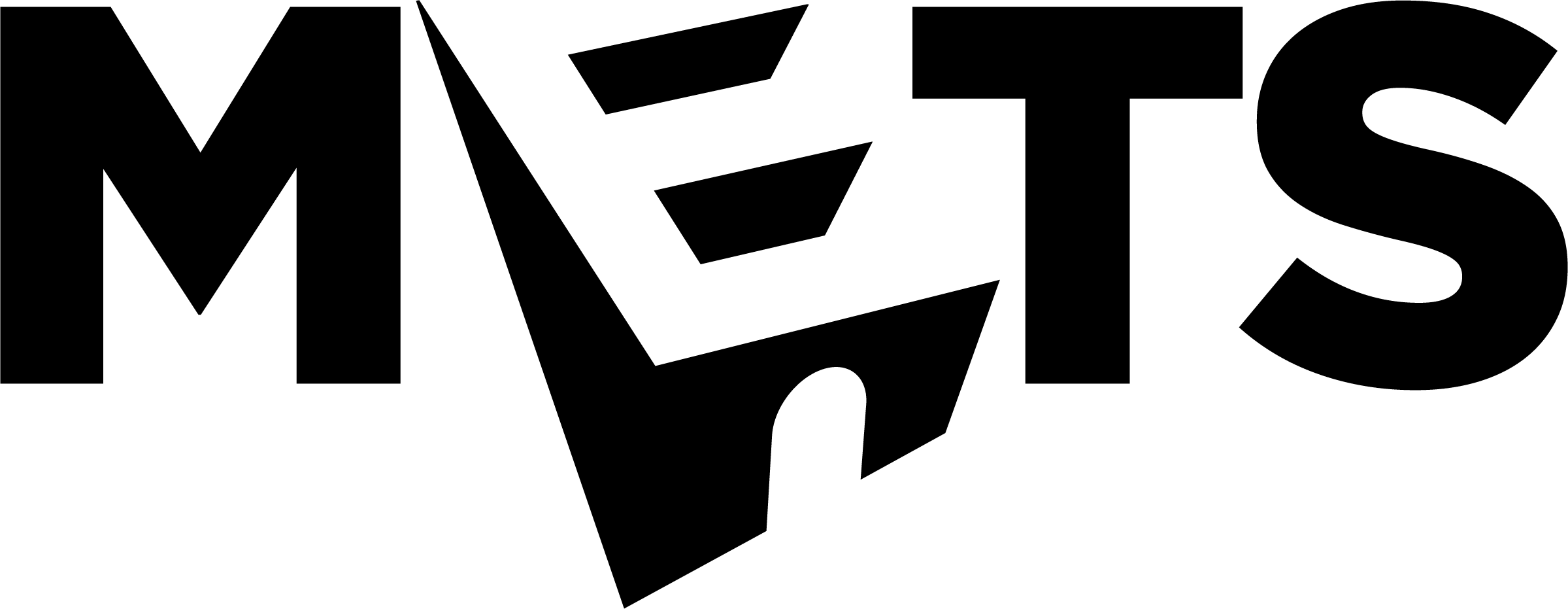
Una mattinata intensa quella di ieri **20 marzo per il presidente del METS-Museo etnografico Trentino San Michele Ezio Amistadi e per il direttore Armando Tomasi**: davanti ad un pubblico di **oltre 300 giovan**i il presidente e il direttore del Museo hanno proposto spunti di riflessione e di confronto su un tema che vede la cultura alpina in primo piano, **“Territorio: cura o possesso”.** L’incontro è parte di un significativo progetto che accompagna la mostra **“Suoni e Segni di Vaia”** che, dopo Forlì nell’autunno scorso, sta riscuotendo notevole successo di pubblico anche a Roma, non solo fra gli studenti ma anche nel più vasto pubblico dei cittadini romani.

Il **presidente Amistadi** ha fatto il punto sull'etica necessaria per occuparsi di un tema significativo come il territorio, puntando l’attenzione **sull'etica dei principi e delle responsabilità. Senza tralasciare "l'etica della necessità"**. Ha definito che cosa significa **cura,** cosa si intende con questo termine in relazione al territorio e ha parlato di dimensione del territorio distinguendo fra dimensione spaziale, produttiva e sociale. Naturalmente il tema **dell'ambiente,** che è una questione complessa **"di rapporti tra il mondo naturale ed essere umano"**, rimane al centro dell'attenzione per il suo disequilibrio. E, dunque, come coniugare ambiente e sviluppo? Come occuparsi della conservazione del territorio? E Che ruolo ha la **dialettica** in tutto questo? Davanti a dei giovani che studiano al liceo classico il presidente Amistadi ha parlato dell'importanza della comunità e ha proposto numerose opportunità di confronto che gli studenti continueranno a dibattere in classe.

Il **direttore Armando Tomasi** ha focalizzato il suo intervento su **"Utilizzo e gestione delle risorse del territorio: dal Medioevo all'oggi":** partendo dall’inquadramento storico-geografico del territorio Trentino ha evidenziato i caratteri di un’economia tradizionale agro-silvo-pastorale di cui **il METS conserva le testimonianze etnografiche**. La complessa questione della gestione delle **risorse disponibili** è stata illustrata dal direttore Tomasi partendo da uno strumento fondamentale, la "Carta di regola". **Che cos'è la “regola"?** È un termine che indica l'insieme degli abitanti di uno o più villaggi e il territorio sul quale queste persone vivono. Dunque la **"Carta di regola"** è un documento scritto formato da una serie di norme, regole appunto, con le quali una **comunità** insediata su un **territorio** tutela le proprietà collettive e i beni privati prescrivendone i modi di utilizzo per preservarli da usi incontrollati o arbitrari. Il direttore ha analizzato la più antica Carta di regola trentina, **"Regula comunitatis Civeçani" che è una copia del 1314 di un documento risalente a oltre 100 anni prima, 1202.** Si tratta di un regolamento distinto in otto capitoli in difesa dei boschi. Continuando con alcuni esempi di Carte di regola il direttore Tomasi ha stimolato la riflessione su vari argomenti: dalla protezione dei larici, alla regolamentazione alla salvaguardia e alla manutenzione delle strade.

Grande soddisfazione da parte della **dirigente Paola Senesi e della professoressa Lucia Altobelli e degli studenti che continueranno il dibattito e il confronto sul tema del "territorio: cura o possesso" nelle proprie aule di studio**.

San Michele all’Adige, 21 marzo 2024



METS - MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE

via Mach 2, San Michele all’Adige (TN)

Da martedì a domenica 10.00 - 18.00

tel. 0461 - 650314

fax 0461 - 650703

info@museosanmichele.it

www.museosanmichele.it

www.instagram.com/museosanmichele

www.facebook.com/museosanmichele

https://www.youtube.com/@Museoetnograficotrentino